Anno XI. Martedì 21 Marzo 1876 N. 69

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 marzo contiene:

1. R. decreto 28 febbraio, che approva una nuova tabella del personale fisso dell'ufficio idrografico della R. marina.

2 R. decreto 5 marzo, che approva un nuovo alinea aggiunto all'art. 106 del regolamento 29 ottobre 1874.

3. R. decreto 18 febbraio, che autorizza la inversione dei Monti frumentari Casalina, Ripabianca e S. Isidoro, nel comune di Deruta (Perugia) a favore della locale Congregazione di carità, per erogarne le rendite che si ricaveranno dalla vendita del grano nei modi ed agli scopi deliberati dal Consiglio comunale il 31 ottobre 1875.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione, in quello dell'amministrazione del demanio e delle tasse, e nel personale giudiziario.

ITALIA

Roma. Si assicura che S. M. abbia deposto il pensiero di ritornare presto a Napoli. S. M. però, a quanto si dice, andrebbe ad assistere al varo del *Duilio*, al quale sarà data la maggiore solennità.

— Al Decreto di chiusura dell' Università Vaticana, dovuto all' iniziativa del Prefetto Gadda, fu opposto un legale reclamo. Vi è però la disposizione di uniformarsi al precitato Decreto, cercandosi ormai di tutelare anzitutto l' interesse della gioventù studiosa. *(Gazz. d'Italia).*

— L' altro ieri alla Camera dei deputati, mentre si votava per alzata e seduta un articolo della legge sulle scuole normali, l'on. Mazzarella cominciò a gridare: *Io protesto, protesto!* Poveretto! Era stato colpito da un accesso di follia che disgraziatamente non è il primo. Così il *Piccolo*.

ESTERO

Austria. Il *Pester Lloyd* continua la sua guerricciuola ai volontari italiani dell' Erzegovina. Il giornale ungherese-tedesco è però tanto buono da riconoscere che « questi soldati internazionali » sono valenti e hanno fatto molto anche in Francia. « Gli italiani, esso dice, sembrano voler essere gli eredi dei guerrieri della rivoluzione francese ». Il giornale però soggiunge di nuovo che col grido di « fuori i turchi » gli italiani vogliono procurare degl' imbarazzi ad uno Stato vicino, loro vecchio avversario!

Francia. Notizie delle inondazioni. I dintorni di Parigi presentano un aspetto desolante. Tutto è inondato e migliaia di famiglie hanno abbandonato i loro casolari per girare raminghe di qua e di là col tozzo di pane che loro ha procurato la beneficenza pubblica.

Ville incantevoli, magnifiche palazzine, officine gigantesche, tutto è devastato dalle acque, che ora lentamente continuano il loro corso fin entro al centro di Parigi.

Nei dipartimenti le notizie non sono più rassicuranti.

A Amboise, Nantes, Compiegne i fiumi hanno straripato. Nella foresta di Compiegne si ebbe un danno di circa 4 milioni di lire.

A Reims e Auxonne l' inondazione ha devastato intieramente la città.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri, il maresciallo Mac-Mahon si espresse con molto malumore riguardo ai suoi amici della destra, i quali non mantennero la parola data e votarono nel Senato contro l'elezione di Ricard. Infatti quell' elezione si dove realmente ai repubblicani ed a Gambetta, il quale ancora nell'ultimo momento influì a favore di Ricard presso i senatori dell' *Union républicaine*. Nei corridoi del Senato poi Ricard dichiarò a Leone de Malleville, ch' egli adempirebbe pienamente ai suoi doveri verso la Repubblica ed a poco a poco rimuoverebbe tutti i Prefetti reazionarii. L'abolizione dello stato d'assedio è certa; all' incontro, Victor Ugo e Louis Blanc hanno acconsentito a differire sin al 21 la loro proposta dell' amnistia. Gambetta e la maggioranza dei senatori e deputati repubblicani vogliono invitare il duca Decazes a fare un radicale cangiamento anche nel personale diplomatico; ed in particolare nelle rappresentanze della Francia presso le grandi Potenze. *(N. F. P.)*

Germania. La discussione del bilancio del Ministero dei culti ha dato luogo ad un altro episodio nella Camera dei deputati della Dieta di Prussia. Il ministro Falk dovette sostenere gli attacchi violenti del Dauzenberg e del Windthorst a proposito dell' istruzione religiosa nelle scuole popolari. I deputati clericali si mostrarono indignati dell' ingerenza dello Stato nell' istruzione religiosa e dichiararono che la Chiesa sola ha il diritto d'impartirla, senza restrizioni e senza sindacato; ma il Falck rispose loro, con insolita vivacità, che lo Stato non riconoscerà mai un tale diritto. I fogli liberali di Berlino applaudono alle energiche dichiarazioni del ministro dei culti.

Serbia. Il corrispondente di Belgrado del giornale *Ruski Mir* di Pietroburgo dichiarasi in grado di affermare che la Grecia ha offerto un'alleanza offensiva e difensiva alla Serbia ed alla Rumenia, ed in conseguenza è preparata ad agire di concerto con questa ultima.

Lo stesso corrispondente ammette che la Serbia non è riuscita a contrarre un imprestito in Germania, in Francia ed in Inghilterra, e che non le resta altro da fare che di imporre un imprestito forzato, se le trattative in corso con una casa Olandese andassero a vuoto. Egli dice che tutti nella Serbia sono convinti che la Russia, quantunque cooperante d'accordo coll'Austria nel momento attuale, non può giammai permettere che la Serbia sia occupata dai Magiari.

Ciò sarebbe lo stesso che sacrificare gl' interessi presenti e futuri della Russia. Perciò i Serbi non si spaventano delle minaccie dell'Austria, ma si preparano ad entrare in campo contro i Turchi, onde riunire l' intera razza Serba.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 652.2.

R. Prefettura di Udine

La Ditta Comune di Osoppo ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dalla legge 20 marzo 1865 N. 2248 la costituzione di un consorzio idraulico retrospettivo per il comparto di L. 78825.20 dipendente nella costruzione dello sperone di S. Rocco a difesa del Tagliamento, e divisibili come segue, cioè al R. Erario Nazionale L. 3652.37, al Comune di Osoppo come corpo morale lire 30901.13, a 435 ditte che costituiscono il comprensorio del Comune censuario di Osoppo lire 20431.38, al Comune di Buia come corpo morale l. 666.24, a 133 ditte costituenti il comprensorio di Buia lire 6610.79, ad 86 ditte del Comune censuario di Susans lire 10319.71, ed a 195 ditte del Comune censuario di Maiano lire 6243.58

Si rende pubblica tale domanda in senso e pegli effetti della succitata Legge avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, i perimetri, gli Elenchi e la descrizione dei lavori eseguiti, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 16 marzo 1876.

Per il Prefetto
BARDARI

Una Circolare Prefettizia fa sapere ai signori Sindaci come « per agevolare agli interessati il versamento nella Tesoreria provinciale della somma da depositarsi a titolo d' indennità per operazioni forestali urgenti, il Ministero d'Agricoltura di concerto con quello delle Finanze hastabilito che tali depositi da farsi dai privati a favore degli Agenti forestali possono essere fatti anche col mezzo di vaglia postali, da emettersi a favore del Tesoriere della Provincia.

Visita degli Ispettori alle scuole. Il cav. Bardari, pel Prefetto Presidente del Consiglio scolastico, fa conoscere ai signori Sindaci (sul *Bollettino* del corrente mese) una Relazione del Provveditore cav. Cima risguardante la prima *conferenza* tenuta dagli Ispettori scolastici dei Circondari di Udine (pel quale funziona il Provveditore) di Cividale, Gemona e Pordenone per l'anno scolastico 1875-76. Alla *conferenza* citata intervenne anche il Direttore delle scuole elementari del nostro Comune signor Mazzi Silvio. I punti principali su cui si aggirò la Conferenza, furono un giudizio sulle condizioni morali, didattiche e materiali delle scuole visitate, le pratiche per ottenere un completo censimento scolastico, le norme per dare alle ispezioni un indirizzo comune, un programma speciale per le visite e per la relazione finale degli Ispettori. E nella Relazione del R. Provveditore tutto ciò viene esaminato e chiarito. Ma noi rimandiamo chi avesse vaghezza di conoscere questo documento, a leggerlo nel *Bollettino della Prefettura*, mese di marzo corrente. Però vogliamo trascrivere questè parole del cav. Cima, non a rimprovero, bensì ad incoraggiamento dei Municipj. Il R. Provveditore scrive: « Dalle relazioni orali fatte dai singoli Ispettori dobbiamo trarre la dolorosa conseguenza che le condizioni morali, didattiche, materiali della istruzione elementare in questa Provincia lasciano molto a desiderare. Dura verità la è questa; ma noi crediamo non solo nostro dovere il dirla, anzi faremmo cosa disonesta nascondendola. Operando diversamente, saremmo sicuri di ottenere facili lodi, attribuendosi all'opera nostra il supposto bene, ma, col nascondere i mali, avremmo impedito al Governo, alle Autorità scolastiche locali, alle Amministrazioni municipali, ai cittadini amanti del progresso, della istruzione popolare, di studiare i mezzi per rimediarvi. »

Anche a Camino (Codroipo) si volle solennizzare la Festa Natalizia del 14 corrente. Fino dall'alba sventolava sul locale del Municipio il vessillo tricolore. Alle 9 ant. i fanciulli della scuola in buon numero, preceduti dal maestro e da due bandiere, sfilarono in parata pel paese e diedero saggio della loro abilità nell'imparare le semplici sì ma ordinate evoluzioni militari loro insegnate Di più cantarono parecchie volte un inno nazionale composto espressamente dall'insegnante. Nel pomeriggio vi fu una passeggiata al vicino Sanvidotto, ove, per cura del maestro, del segretario e del medico condotto, fu distribuita una refezione agli scolari, i quali poi resi briosi e lieti dopo aver nuovamente intuonato l' inno suddetto si profusero in fragorosi e molteplici evviva!

Ordine, compostezza, allegria e disciplina accompagnarono tale festa.

Un Caminese

Conti consuntivi dei Comuni. Essendo aperta la sessione di primavera pei Consigli comunali, e dovendo in essa sessione essere discussi ed approvati i Conti consuntivi dell'esercizio 1875, la Prefettura raccomandò ai Sindaci alcune avvertenze perchè i suddetti Conti siano regolari tanto nella forma che nel merito. Noi troviamo molto opportune le avvertenze della Prefettura, dacchè mai si sarà inculcata abbastanza agli amministratori dei Municipj esattezza e diligenza nella retta loro gestione.

Col prossimo mese di aprile sarà riaperto l' arruolamento per la Scuola navale dei mozzi. Chi volesse maggiori particolari sull' argomento, può indirizzarsi alla R. Prefettura. Noi ripetiamo codesto annuncio per coloro che volessero profittarne.

Verificazione periodica dei pesi e delle misure. In data 16 marzo la R. Pre-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

COMPENDIO DI STORIA UNIVERSALE

AD USO DELLA GIOVENTU' ITALIANA

compilato dall' avv.

GIROLAMO CHECCACCI

Firenze, Civelli, 1875, volume I.

Rammentano, senza dubbio, i cortesi lettori che, nell' annunziare la pubblicazione di quest'opera in appendice al n. 241 del giornale dell' anno decorso (9 ottobre), noi le abbiamo augurato fortuna, esprimendo insieme vivo desiderio di leggerne il primo volume. Nel lamentato difetto di buoni compendi storici, che presentino chiaro e completo il gran quadro dell' umanità, salutammo come opportunissima, specialmente pe' giovani, l' apparizione di questo, il quale, promettendo di curare con pari modo la scelta e la disposizione de' fatti e l' imparzialità de' giudizii, mostrava di voler appagare i desiderii universalmente esternati. Allora, pur rilevando che le rispettabilissime convinzioni dell' egregio autore gli avevano offerto un punto di veduta forse troppo speciale nel disegno dell' opera, ne abbiamo notato i pregi ed espresso la certezza ch' ella sarebbe per rispondere a' sentiti bisogni.

Ora, che il primo volume è, non ha guari, uscito, co' nitidi ed eleganti tipi del Civelli, crediamo di poter affermare che non ci siamo punto ingannati; mentre l' opera, nella parte pubblicata, risponde perfettamente alle promesse fatte col manifesto di pubblicazione delli 25 febbraio dell' anno decorso da noi assunto, nell' appendice stessa, ad esame e mentre nuovi pregi vi scorgiamo, che nel manifesto non potevano dall' autore promettersi, v. g. quelli relativi alla forma, troppo spesso soverchiamente negletta dagli scrittori di cose scientifiche. Sul quale proposito ben diceva in un articolo bibliografico su questa medesima opera, stampato lo scorso mese nel *Borghini*, l' illustre Fanfani: « L' egregio autore ha raccolto il meglio di « migliori scrittori, l'ha saputo ordinare, e que- « sta era la cosa più difficile, in modo semplice « e chiaro, l' ha saputo distendere, e neppur « questo era facile, in lingua e stile schietto, « senza vani ornamenti e senza quelli errori che « deturpano, pur troppo, anche le scritture di « qualche accademico della Crusca. Ha fatto, « insomma, opera utilissima ed amenissima, non « solo per le nostre scuole, ma per ogni studioso « che non voglia o non possa comprare e stu- « diare opere di gran volume e di gran costo. »

Ci è assai caro che l'autorità dell' insigne letterato sia venuta a confermare l'avviso nostro, espresso nel primo annunzio dell' opera, ch'essa cioè tornerebbe giovevole non solamente alla gioventù studiosa, per cui specialmente è stata scritta, ma ben anco agli adulti e ad ogni persona; circostanza, questa, che ci mosse a ragionarne di buon proposito. Tuttavia sovra ogni altra cosa ci allieta di poterne oggi affermare colla stessa indiscutibile autorità i nuovi pregi di forma, imprevedibili al tempo che ne abbiamo discorso. Per un libro che precipuamente si propone di correre fra le mani de' giovani, erano questi pregi un desiderato, cui lo scrittore adempier doveva con tutta cura, anco per evitare che l'opera sua non distruggesse quanto, con lungo studio, i giovani stessi son venuti apprendendo fin dalla prima età. Vorremmo riferire parecchi brani, ne' quali la proprietà, l'efficacia, la sobrietà e l'eleganza del dettato fanno a gara per legare al racconto la mente del leggitore, se i limiti di un'articolo bibliografico non ce lo vietassero.

Venendo al contenuto di questo primo volume, per ciò che riguarda il racconto, ci limitiamo ora ad accennare ch'esso va dagli Assiri del primo impero e dagli Egiziani (cap. III) sino ad Ottaviano imperatore (cap. LX) e si chiude con uno sguardo alla civiltà, alle lettere ed alle arti di Roma sul cadere della repubblica (LXI) credendo noi utile di riserbarne l'analisi particolare ad una seconda rivista che, speriamo, i cortesi lettori vorranno accogliere colla loro consueta indulgenza.

Prescindendo adunque da questo, diremo che ci sono veramente piaciute le *considerazioni generali in luogo di prefazione* (cap. I.) e le *nozioni preliminari* (cap. II) che l'autore vi premette, racchiuse in poco più di una cinquantina di pagine, e che valgono da sè sole un intero volume, sia per l' importanza, sia pel modo di sposizione delle notizie date e delle questioni trattate. Vi si corre dalla prima all'ultima linea, per così dire, d'un fiato e, giunti al termine, non si vorrebbe staccarsene.

Nelle prime l'autore esordisce con un cenno sull'origine del mondo, la creazione dell'uomo, la dispersione dei popoli, le arti primitive, il governo patriarcale e le prime monarchie e, prefinito il campo entro cui deve limitarsi la storia dell'età anteriore alla venuta di Cristo, passa a discutere l'importanza paleontotegica delle scoperte di resti umani e d'armi, fatte nelle caverne e delle abitazioni lacuali. Con una serie di poderosi argomenti, suffragati dall'autorità d' insigni scrittori, egli giunge alla conclusione; che le ossa umane delle caverne e gli strumenti rozzissimi di pietra, tagliati e foggiati ad arnesi od armi, come anche le abitazioni lacustri terremare non sono la prova di un primitivo stato di tanta e cosiffatta barbarie, per cui l'uomo, in origine, poco si discostasse dalle bestie; ma, limitato il fatto ad alcune parti del mondo, è più ragionevole ritenere che talune tribù, dopo la gran separazione errando pel mondo, abbiano, per un concorso di disgraziate circostanze, perduto quella civiltà originaria, di cui tutti i popoli godevano e che si mostra specialmente in fiue presso gli assiri, gli egiziani ed i fenici.

(Continua)

Avv. LORENZETTI

fettura emanava una notificazione risguardante la verificazione periodica dei pesi e delle misure per l'anno 1876, cui sta congiunto l'itinerario del verificatore, i giorni e le ore ecc. ecc. Essa notificazione dà le norme in argomento ed invita tutti gli esercenti soggetti alla verificazione periodica, a presentare nei luoghi, giorni ed ore prefisse le Misure, i Pesi, le Bilancie e Stadere che possedono, a scanso delle multe e pene stabilite dal Regolamento.

Ai Sindaci. Il ministro dell'interno ha diretto una circolare ai Prefetti, colla quale prescrive debbano d'ora in poi i Sindaci, ai quali occorresse far assumere notizie circa qualche emigrato all'estero, rivolgersi al Ministero dell'interno, che, a sua volta, ne farà richiesta al Ministero degli esteri. I Sindaci dovranno sempre dare sul conto d'ogni emigrato tutte le maggiori indicazioni possibili.

N. 10159-757 Sez. IV.

L'Intendente delle Finanze della Provincia di Udine.

AVVISA

Essersi smarrite le due Bollette del 14 marzo 1872 N. 271 e 273 rilasciate dalla locale Ricevitoria del Demanio al sig. Antonio Piovesan q. Luigi, in dipendenza ad acquisti di beni già ecclesiastici.

Invita pertanto chiunque le avesse rinvenute o fosse per rinvenirle a presentarle o farle pervenire subito a questa Intendenza, avvertendo che trascorso un mese dalla pubblicazione del Avviso, saranno rilasciati all'interessato i corrispondenti certificati, a sensi degli articoli 283 e 285 del Regolamento di Contabilità, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Dalla R. Intendenza di Finanza
Udine, li 16 marzo 1876.

L'Intendente
F. TAJNI.

Corte d'Assisie. Questa mattina cominciava con una causa per furto l'annunciata Sessione del nostro Circolo della Corte d'Assisie. Sedeva al banco del Pubblico Ministero il Sostituto-Procuratore generale cav. Castelli, e al banco della difesa l'avv. Geatti. In principio della seduta si lessero le istanze di tre Giurati che domandavano di essere esentati, due adducendo le loro occupazioni quali maestri privati elementari, ed un terzo perchè impiegato alla stazione ferroviaria. Udito il Pubblico Ministero, il quale domandava che le domande fossero respinte, la Corte (presieduta dall'egregio cav. Vittorelli) le respinse infatti, adducendo serii motivi di Legge.

XXII° elenco delle sottoscrizioni raccolte pella ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti	L. 155,804.16
Barazzutti Giuseppe da Roma . .	» 10.—
Sartori Leonardo	» 30.—
Totale	L. 155,844.16

Società Operaia. Sottoscrizione fra Soci allo scopo di concorrere alla ricostruzione del Palazzo civico incendiato la notte del 19 febbraio 1876, il di cui importo complessivo di L. 1718.09 figura nel *Giornale di Udine* n. 62,

(Continuazione)

Antonini Carlo l. 2. Marcuzzi Gio. Batt. c. 35. Sabus Luigi l. 10, Girardis Carlo (agente) l. 1. Bianchi Ermenegildo l. 3. Bardusco Luigi di Marco l. 5. Donato Bastanzetti Agente fratelli de Poli l. 10. Sclippa Antonio II offerta l. 2.50. Mesaglio Carlo l. 2. Tiziani Vittorio l. 2. Piccini Giovanni c. 50. Malignani Giuseppe II offerta l. 3. Pittini Vincenzo l. 5. Viezzi Enrico l. 5. Soini Bortolo l. 1. Hoschtial Giuseppe l. 1. Treu Vittorio l. 1. Asti Leopoldo l. 1. Pozzo Paolo c. 50. Lorenzi Lorenzo c. 40. Ceselli Giuseppe c. 50. De Biaggi Gio. Batt. c. 30. Pojani Giovanni c. 50. Canussio Vittorio c. 30. Grinovero Antonio II offerta l. 1. Marcuzzi Gio. Batt. l. 3. Zampieri Antonio l. 5. Morelli Carlo l. 2. Bossi Giuseppe c. 50. Prucher Natale c. 50. Carlo Moretti l. 1. Bianchi Antonio l. 3. Sallezzi Giuseppe l. 3. Gori Giuseppe l. 1. Pletti Luigi l. 5. Pletti Anna l. 5. Colmegna Virginio c. 50. Vatri Giuseppe l. 1. Livotti Gio. Batt. l. 1. Dainese Alessandro l. 2. Croattini Alessandro l. 4. Bertaccini Domenico l. 10. Marcutti Luigi c. 20. Micoli Angelo l. 5. Livotti Giusto l. 5. Thalmann Giovanni l. 5. Trieb Antonio l. 6. Di Lena Pietro c. 50. Nigris Giovanni c. 60. Deotti Pio l. 2. Cecchini Francesco l. 5. Umech Paolo l. 1. Grassi Antonio l. 1. Camerino Ignazio l. 4. Rizzi Ermenegildo l. 4. Bardusco Luigia l. 5. Magrini Cristoforo l. 1. Pavan Giovanni II offerta l. 2. Giacomini Virginio II offerta l. 1. Perosa Luigi l. 2. Lodolo Giuseppe l. 2. Nardini Elisa l. 10.

(continua)

La offerta e profferta da noi già annunciata del valente nostro Pasquale Ardervolt ci venne colla seguente lettera cui pubblichiamo a suo onore ed altrui incitamento:

Caro amico P. Valussi.

Il tempo ordisce continuamente delle combinazioni, le quali non possono essere prevedute, nè impedite con ogni umana previdenza. Il fatto solo ci ammaestra con le sue troppe costose lezioni ad evitare in parte il misterioso lavorio ordito dal tempo.

Il Municipio di Udine pochi anni or sono seppe a mio mezzo prevenire ad un disastro elementare cui il tempo poteva apportare minacciando la nostra Loggia Municipale ad ogni imperversare degli elementi.

Il fulmine, potenza di distruzione, fu resa impotente col trovato dell'immortale Franklin, e questo col progresso della scienza fu perfezionato e reso sicuro scudo al fulminar di Giove tonante.

Dopo più di un secolo da cui data questo grande trovato, fu armato di questa potente difesa il nostro Municipale palazzo a mezzo del mio migliorato sistema di parafulmini, e fui pagato.

Come udinese provai dolore per il disastro che colpì un monumento cui dalla mia infanzia ammirava, e ero orgoglioso che la mia città nativa lo avesse ad annoverare fra le più cospicue opere dell'arte architettonica.

Onde provare il mio rincrescimento per l'accaduto, e per concorrere col mio obolo alla rifabbricazione del medesimo qui ti includo L. 50 (cinquanta) ed un mio obbligo che allorquando lo stessa sarà nuovamente ricostruito, io collocherò i parafulmini del mio sistema a tutte mie spese onde garantirlo da un disastro che potrebbe venire dal cielo; nella speranza che l'ingegneria moderna saprà bene garantirlo in avvenire dei disastri dipendenti di qua giù, e valersi, ove è possibile, del ferro, invece del legno nella nuova ricostruzione. Salutandoti cordialmente sono

Trieste li 16 marzo 1876.

il tuo amico
PASQUALE ANDERVOLT

Un'altra offerta di marmi per la nostra Loggia, per quanto possiamo rilevare da una lettera da lui diretta al Prof. Pirona, sarebbe fatta dal Sig. Simone Chiaradia, il quale domanda per lo appunto se vengono giudicati tali da poter servire alla rifabbrica del Palazzo quelli della sua cava del Longone di fronte alle sorgenti del Livenza.

Noi non possiamo farcene giudici, se non in quanto crediamo, che in questo caso si dovranno adoperare marmi della stessa grana e dello stesso colore di quelli di prima.

Ad ogni modo è molto lodevole questo concorso del sig. Chiaradia, che sta per lo appunto ai confini della nostra Provincia.

Il sig. Zilli, mandandoci il suo tributo e della madre sua per la Loggia, dall'Istituto agrario di Brusegana, dov'egli si trova, si ricorda di avere visitato la Loggia quest'autunno e ci ricorda anche un detto della madre che rammenta come 26 anni fa andava a comperare *la galete sott il Palazz.* Sotto a questo aspetto la Loggia appartiene davvero a tutto il Friuli.

La nostra Società di ginnastica, se siamo bene informati, ci prepara un gentile spettacolo co' suoi alunni per le rappresentazioni equestri-ginnastiche delle prossime feste pasquali. Non diciamo altro, per non commettere indiscrezioni.

L'approvazione del Comitato forestale friulano venne in buon punto; e noi speriamo che esso si occuperà subito del rimboscamento ed impratimento delle nostre montagne, delle sponde dei nostri torrenti, delle terre basse.

Mettiamo fin d'ora a sua disposizione il nostro giornale per tutto quello a cui giovi dare notorietà e porgere eccitamenti e consigli ai privati che vogliono occuparsi di cosa così utile ad essi ed a tutto il paese, come altre volte abbiamo dimostrato, scrivendo in proposito anche una serie di articoli.

La notizia dello scioglimento del Consiglio Comunale di San Vito al Tagliamento venne accolta con molta soddisfazione, ma non senza qualche dubbio; stantechè si sapeva che dai clericali di quel Comune riuscirono a far penetrare nel Consiglio fino persone dichiarate inabili a fungere da giurati, si maneggiava a Roma perchè il decreto non uscisse.

Comunque sia la cosa, noi crediamo che un paese come San Vito abbia diritto di non essere lasciato in balia d'idioti, dichiarati per tali, e che fanno da marionette in mano di abili giuocolieri, che sanno maneggiare i piccoli interessi de' loro clienti, servendo ad un partito, che ne ha altri ed altrove da quel Comune.

Dal Canale del Ferro riceviamo qualche notizia sull'andamento dei lavori della ferrovia. Oramai l'*intera linea* coi lavori e colle operazioni ad essi preliminari è attaccata; e mentre i lavori sono in corso attivamente fra Ospedaletto e Resiutta e saranno presto intrapresi nel tronco appaltato fra Resiutta e Chiusa-Forte, si stanno compiendo nell'ultimo tratto le operazioni di tracciamento ed i rilievi, per fare in breve l'appalto delle due ultime Sezioni di Dogna e Pontebba.

Preghiamo le gentili persone che ci mandano queste notizie, a continuarle, sapendo che il pubblico vi s'interessa come noi.

Il seguente reclamo ci viene dal *Canale del Ferro.*

Preg. Signore,

Poichè so che a Lei stanno a cuore gli interessi del paese e che Ella li tutela con costanza nel pregiato di Lei giornale, mi permetto di inviarle queste quattro righe per segnalarle il modo irregolare e sconveniente col quale si fa il servizio postale nella Valle del Ferro. Lascio da parte che la corriera partendo da Gemona alle 11 ant. dopo l'arrivo del treno 1102 dovrebbe giungere a Pontebba, secondo l'orario prefissole verso le 5 pom. e non ci arriva invece che dopo le 8, percorrendo la tratta con passo da pedone, se non da lumaca; mi basta dirle che due goccie d'aqua, quattro fiocchi di neve od una raffica di zeffiro bastano ad arrestarla e a dare l'apparenza di legittimo pretesto ad una sosta che il conduttore della corriera compie in una località intermedia qualunque, e prolunga a piacimento fino all'indomani; e ciò mentre altre vetture private e pubbliche guidate da conduttori più coraggiosi o più solerti continuano la strada.

Quanto sia da biasimarsi una tale irregolarità nella trasmissione della corrispondenza sopra una via che fa capo ad uno Stato estero con cui si hanno molteplici relazioni, non occorre che io Le dica, come Ella immagina quanto queste irregolarità sieno dannose agl'interessi degli abitanti di tutta la vallata, ai quali si aggiungono oggi quelli della numerosa colonia che la costruzione della Ferrovia ha sparsa lungo tutta la valle. Convinto che esse sono ignote alla Direzione compartimentale delle R. Poste e che anzi i regolamenti e i patti di concessione obbligherebbero gli assuntori del servizio postale a ben diverso contegno, io credo utile di pregare la S. V. a voler segnalare alla pubblicità questi inconvenienti, perchè quelli che ne sono la causa sappiano che potrà colpirli il biasimo che loro spetta, e perchè la Dirigenza delle Poste di Udine li conosca e vi possa porre riparo.

Giury drammatico italiano. L'inaugurazione del Giury è fissata per giovedì mattina alle 12 al Teatro Minerva. Quei signori che desiderano assistervi, sono pregati di munirsi del relativo viglietto che verrà loro rilasciato dalla *segreteria del Giury* con recapito dal signor *P. Gambierdsi.*

I deputati del Friuli. Un *assiduo* ci scrive chiedendo in qual senso si pronunciarono i deputati friulani nella seduta parlamentare del 18 corrente. Legga l'*assiduo* (che ieri si dimenticò di esserlo) il nostro *Corriere del mattino* di ieri, e vedrà che in favore della mozione sospensiva proposta dall'on. Minghetti votarono gli onorevoli G. Bucchia, Cavalletto, G. Giacomelli, Collotta e Terzi, e contro gli onorevoli Galvani, Pontoni, Simoni e Villa.

Incendii. Giorni sono la guardia campestre di San Vito, Masut Pietro, trovandosi in compagnia di Benvenuto Stefano, ebbe ad accorgersi che una siepe in prossimità ad una casa rurale del conte Zoppola (S. Vito) era in fiamme, ed ove qualche minuto avessero ritardato nello spegnerle si sarebbero senza dubbio comunicate ad un fienile della casa stessa. Non si poterono scoprire gli autori; ma si stanno facendo le relative indagini dall'autorità giudiziaria.

— Nel pomeriggio dell'11 corrente la villica e possidente Tassan Teresa vedova De Stefani di San Martino (Montereale Cellina) abbandonava un braciere in legno pieno di fuoco nella stalla e presso la paglia. Venuto ad ardere il legno, fece avvampare la paglia, per cui le fiamme si estesero al fienile e a tutto quanto ivi si ritrovava riducendo il tutto in breve ora in cenere; ad eccezione di poco bestiame che fu all'istante potuto mettere in salvo

Il danno si fa ascendere a L. 515. L'accorrere della gente in ajuto alla Tassan bastò a circoscrivere il fuoco e salvare le vicine case.

Furti. In una delle decorse notti, ladro ignoto, mediante scalata di un muro, si è introdotto nel cortile di Scaranzini Luigi di Pordenone, e da un pollajo rubava quattro galline del costo di L. 8.

— Nella notte dell'11 al 12 andante, ladri sin qui sconosciuti, forzata la serratura della porta d'ingresso, penetrarono nella stanza a pian terreno del tagliapietra di Barbeadis (Tramonti di Sopra) denominato Fracassi Mattia ed asportarono diversi oggetti e denari, pel complessivo importo di L. 60.29. Il fatto fu denunciato alla R. Pretura pel relativo procedimento.

Contravvenzione al porto d'armi e caccia. Uno dei giorni scorsi, nei pressi di Spilimbergo, veniva colto dai RR. Carabinieri in contravvenzione al porto d'armi ed alla caccia il falegname Faelli Raffaele. Gli fu sequestrato il fucile e la poca munizione che aveva.

Ferimento. Il mattino del 15 corrente il soldato di cavalleria stazionato in Palmanova Ferrero Domenico, essendo di sentinella alla caserma, impediva a diversi borghesi di transitare avanti il quartiere, come ne avea avuto l'ordine.

Certo Dordei Giacomo, fabbro ferrajo, di Palmanova, che si trovava fra quelli, volendosi vendicare del divieto, assaliva il predetto soldato alle ore 10 1|2 ant. del detto giorno, mentre per servizio passava per la contrada del Duomo, e con istrumento contundente e tagliente causavagli due ferite al lato destro del viso guaribili fra 5 o 6 giorni, dandosi quindi alla fuga. Il feritore è ancora latitante.

Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana.

Martedì 21. La *Calunnia,* di Scribe.
Mercordì 22. La *Signora delle Camelie,* di Dumas, beneficiata del sig. Luigi Biagi.
Giovedì 23. La *Missione di donna,* di Torelli. Teatro illuminato a giorno per solennizzare l'apertura del primo Giurì drammatico.
Venerdì 24. Riposo.
Sabato 25. *La Vedova,* di Meilac e Halevy, nuovissima per l'Italia.
Domenica 26. *Il Falconiere,* di Marenco. *Le Impressioni del Ballo in Maschera.* Replica.

Atto di ringraziamento.

La esimia signora *Santina Pez - Tracanelli* benemerita Maestra privata per le classi elementari in Palmanova, fu obbligata dall'Autorità Scolastica Provinciale a sospendere, fino a che non provveda un migliore locale, il corso delle lezioni che, con grandissimo profitto delle alunne, la ottima Maestra impartiva.

L'Autorità Scolastica avrà certo adempiuto al dovere che le incombe; e le venti alunne più grandicelle, dolentissime della improvvisa interruzione dei loro studi, quantunque speranzose che ciò sia per breve tempo, adempiono al proprio rendendo pubblicamente alla carissima loro Maestra le più sentite azioni di grazia per le affettuosissime cure con le quali ha di continuo cercato d'informare al bene il loro cuore e di sviluppare le loro menti, ed assicurandola che imperitura resterà in esse la gratitudine che meritamente Le devono,

Palmanova, 11 marzo 1876.

Le alunne

Teresina Ballerini, Ida Hiecke, Arpalice Feruglio, Giulia Lanzi, Pia Lanzi, Caterina Scrosoppi, Teresina Scrosoppi, Giacomina Pez de Biasio, Romana Zencher, Ada Zencher, Zemira Zencher, Egla Cecchini, Adele Hiecke, Minissini Caterina, Teresina Feruglio, Marianna Feruglio, Annetta Zoratti, Maria Mugani, Ida Mugani, Giovanna Radussi.

FATTI VARII

Il Ministero della guerra nello scorso gennaio determinava di ammettere quelli fra i sottotenenti di completamento, provenienti dai volontari di un anno, che ne facessero domanda a prestare sei mesi di servizio dal 1 aprile al 1 ottobre di questo anno, nei corpi delle varie armi. Ora l'*Italia militare* ci appende che molti di quelli ufficiali hanno corrisposto a tale invito e che fino da oggi più che duecento nomi di giovani sottotenenti di complemento ammessi alla semestrale istruzione sono già pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine.*

CORRIERE DEL MATTINO

La conferma della notizia che il *Journal Officiel* fosse in procinto di pubblicare la revoca di que' prefetti dai quali la causa della repubblica non può attendersi nulla di bene, non è ancora arrivata; ma ciò nonostante una corrente simpatica cominciò a stabilirsi fra le Camere ed il Ministero, o piuttosto fra questo e la sinistra della Camera dei deputati, chè, in quanto al Senato, il Ministero era certo anche prima di averne l'appoggio. Una corrispondenza da Parigi al *Times* riporta la dichiarazione di un membro del ministero secondo la quale il gabinetto, benchè sorto dal centro sinistro, dovrà fino a un certo punto seguire la politica della sinistra. Il gabinetto, secondo quella dichiarazione, sostituirà a poco a poco i prefetti, leverà col primo di maggio lo stato d'assedio, e proporrà importanti riforme nelle leggi municipali. Come *pendent* a questa dichiarazione, l'*Agenzia Stefani* oggi annunzia che in adunanza tenuta dalla Sinistra moderata, il Presidente della stessa accentuando che il partito repubblicano rinunzia a persistere su quelle tesi assolute che altra volta condussero a rovina la repubblica, accennò al fatto che la sinistra è intenzionata di appoggiare il ministero. Auguriamo alla Francia che questo accordo dia i frutti che se ne sperano.

Secondo un dispaccio odierno, Mouktar pascià, avendo tentato indarno due volte di passare per Kerstantz, avrebbe acconsentito ad un armistizio di 12 giorni per lasciare che abbia luogo un abboccamento fra Rodich e gli insorti. Pare che i turchi non si trovino in condizioni troppo favorevoli. Al dire di vari disertori turchi, le truppe ottomane avrebbero bisogno di circa 2000 uomini di rinforzo, avendo assai sofferto dai rigori del verno e dalle epidemie. Il grosso degli insorti, sotto il comando di Socica, resta per ora pressochè inoperoso nella parte orientale dell'Erzegovina, cercando soltanto di sventare i tentativi di approviggionamento che tratto tratto vanno facendo gli ottomani. È probabile che, ove non giungano tosto gli aspettati rinforzi, Mouktar pascià sarà attaccato dagli insorti a Gacko.

Siamo ancora senza notizie sulla crisi ministeriale in Serbia, e sui veri motivi che possono averla prodotta. I ministri si sono dimessi perchè volevano la guerra, o perchè, non volendola, non potevano trattenerne lo scoppio? Secondo un dispaccio da Belgrado al *Pester Lloyd,* i rappresentanti d'Austria e di Russia hanno dichiarato di nuovo che la Serbia dovrebbe sopportare ogni responsabilità ed ogni conseguenza pel caso che essa prendesse l'offensiva contro la Turchia. L'Omladina si agita perchè teme che l'attuazione delle riforme nella penisola dei Balcani produca l'annichilamento del progetto di una grande Serbia. Che la crisi menzionata abbia preso origine dalle nuove dichiarazioni austro russe? Puo darsi.

Dopo un monte di discussioni, le Cortes spagnuole hanno approvato l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona con 270 voti contro 30. Tra le tante dichiarazioni fatte dal primo ministro signor Canovas dal Castillo nel corso della discussione, è da notare quella che il re Alfonso XII è sul trono per diritto ereditario; che il suo regno non sarà mai il seguito della rivoluzione del 1868; che per altro non si potrebbe stabilire una soluzione di continuità con quel periodo, nè sfuggire a quella legge costante, in forza della quale le idee dominanti in un'epoca s'infiltrano in tutti i regimi.

— Relativamente alla formazione del nuovo ministero, la *Gazz. di Venezia* ha un dispaccio da Roma, 20, nel quale si dice che nella sinistra vi sono forti dissidj. Queste difficoltà sono constatate anche dall'odierna *Opinione*, la quale scrive che «se gli amici del Depretis (il quale, come si sa, ha accettato l'incarico di formare il nuovo gabinetto, affidatogli da S. M.) se i suoi amici non hanno tutti dell'abnegazione, la missione sua si farà assai ardua».

Il citato dispaccio dice inoltre che i giornali della Sinistra parlano di Mancini agli esteri e di Mezzacapo alla guerra.

D'altro canto l'*Opinione* scrive: «In alcuni circoli parlamentari si assicurava oggi che all'on. Crispi una parte della sinistra vorrebbe affidare il portafoglio dell'Interno ed all'on. Nicotera quello de' lavori pubblici. Altri invece asseverano che quei due on. deputati avevano dichiarato di starsene fuori del gabinetto, non accettando alcun portafoglio.»

Un dispaccio della *Persev.* dice probabile che Depretis assuma il ministero delle finanze con Seismit-Doda a segretario, e Conforti quello della giustizia. Credesi che Mordini rifiuterà quello dell'interno. Si parla di Ricci alla Marina.

Dal complesso delle notizie risulta che nulla è ancora deciso.

La dimissione del Ministero, come avevamo detto, era inevitabile, e la chiamata del De Pretis a formarne uno nuovo era indicata dallo svolgimento stesso della crisi.

Si pronunciano come destinati a formar parte della nuova amministrazione parecchi nomi; ma se ne pronunciano troppi, perchè si possa dire fin d'oggi qualcosa di positivo. Se le liste sono molte e diverse, ciò vuol dire che vi sono molti che presumono di avere, o credono che altri abbia diritto a far parte della amministrazione. Però due cose sono evidenti: che il De Pretis, il quale è stato altre volte ministro, come molti di coloro che si vanno nominando finora come suoi futuri colleghi, avrà da comporre un Ministero sulla base della Sinistra; e che egli, come lo disse a nome del partito di cui è capo, non ha nulla da innovare in fatto di principii di Governo. Egli succede quindi dopo un fatto parlamentare evidentissimo; ed avrà, nel Parlamento e fuori, quella importanza ch'ei saprà dare alla sua amministrazione.

Noi lo abbiamo detto, e lo ripetiamo. Quello che c'importa si è, che non si faccia alcun passo indietro nè nell'ordinamento dell'esercito, nè nella bene avviata politica estera, nè nell'ormai raggiunto pareggio. Del resto ci sono molte riforme promesse da fare; c'è molto da semplificare nell'amministrazione, da imprimerle un moto più celere e più soddisfacente per la popolazione, da curare l'osservanza delle leggi per parte di tutti, da promuovere l'educazione popolare, da contenere il Clericalismo nelle sue usurpazioni ed ostilità. Sono cose cui abbiamo chiesto sempre ai predecessori, senza mostrarci puerilmente impazienti, e così ci attenderemo dalla nuova amministrazione. Se sarà offerta così l'occasione di disciplinarsi a partito governativo anche alla opposizione di prima, il paese avrà un guadagno, perchè saprà con chi sostituire al bisogno quel partito qualsiasi, che governando per un lungo tempo abbia esaurito le sue forze.

Quello di cui siamo convinti, come lo dicemmo e lo ripetiamo, è che in Italia ci possono essere molti dissensi e molte lotte politiche, anche vivaci secondo la natura del nostro temperamento, ma non mai mancanza di patriottismo nei suoi uomini politici. Nei grandi momenti abbiamo trovato sempre tutti d'accordo: per cui si può senza pericolo dissentire nelle cose secondarie. Ed anche in queste, i dissentimenti scompariscono il più delle volte nell'atto pratico. Non è, disse il De Pretis, quistione di principii, ma di amministrazione. Chi amministri bene avrà adunque sempre il paese per sè, e con esso chi non altro che del paese si cura.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 18. Camera dei deputati. Discutendosi la legge sull'ordinamento delle municipalità, il ministro dell'interno respinse l'accusa che la proposta sia un tentativo di reazione, raccomandando una esatta e prudente delimitazione della competenza delle autorità urbane.

Parigi 19. La Senna continua a decrescere. Si è tenuta una riunione della sinistra moderata, Il presidente Ferry pronunziò un discorso che constata la moderazione della sinistra; disse che il partito repubblicano rinunzia a quelle tesi assolute, che fecero altre volte perire la Repubblica. Il discorso indica che la sinistra sosterrà il nuovo Ministero.

Madrid 19. Il Re giunse al campo di Amaniel.

Aden 19. Il *Serapis*, avente a bordo il Principe di Galles, è segnalato.

Roma 20. *(Camera dei deputati)*. Il *Presidente* dà ragguaglio dell'accoglienza fatta da S. M. alla Deputazione che ieri si recò ad offrirle l'indirizzo della Camera.

Poscia notifica il risultamento dei ballottaggi per la nomina delle Commissioni di vigilanza presso le amministrazioni del debito pubblico e dei depositi e prestiti.

Quindi l'on. Ferrari presenta la relazione intorno alla costruzione della ferrovia Lauro-Ciriè.

Minghetti annunzia che, in seguito al voto della Camera di sabato, il Ministero credette suo dovere di rassegnare le sue dimissioni al Re, il quale le accettò, invitandolo a rimanere in ufficio finchè sia costituito un nuovo Ministero.

Stante ciò si scioglie la seduta della Camera, la quale verrà poi convocata per biglietti recati a domicilio.

Londra 20. Un dispaccio del *Times* da Vienna dice che Muktar consentì ad un armistizio di 12 giorni per lasciare che abbia luogo un abboccamento fra Rodich e gl'insorti.

Ragusa 19. *(Da fonte slava.)* Muktar tentò due volte di passare per Kerstantz, ma fu respinto. Accordò agl'insorti l'amnistia se si sottomettono entro 12 giorni. Gl'insorti la rifiutarono. Mussich fu battuto; mancano i particolari.

Ultime.

Roma 20. Confermasi che la Corona, nell'affidare all'on. Depretis l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, non lo vincolò a condizione alcuna.

Dicesi che Depretis formerà un Gabinetto tutto composto di pura sinistra; sarà fatto solo eccezione per l'on. Correnti, capo del centro.

Fra i nomi di probabile scelta a futuri ministri continuansi a citare specialmente Mancini, Zanardelli, Coppino, Nicotera, Maiorana, ma presenta gravi difficoltà la distribuzione dei singoli ministeri.

Assicurasi che il nome di Nicoterà incontri nella sinistra stessa non poche opposizioni.

Dicesi che Depretis sia intenzionato di costituire un nuovo ministero con l'incarico speciale di reggere il tesoro pubblico.

L'on. Mordini, prefetto di Napoli, spedì le sue dimissioni; ciò dimostra come fossero infondate le liste che registravano il suo nome come uno dei probabili ministri del futuro Gabinetto.

L'on. Gioachino Rasponi, già prefetto di Palermo, sostituirebbe nella prefettura di Roma l'on. Gadda, che è dimissionario.

Berlino 20. *Camera dei Signori* Il Ministro del Commercio, rispondendo ad un'interpellanza, dice che il Governo è intenzionato di presentare alla Dieta un progetto pella cessione delle ferrovie prussiane all'Impero. Il Governo è indotto a far ciò per motivi economici e non politici.

Vienna 20. Un dispaccio ufficiale da Mostar annunzia che un capo degli isorti, il curato Mussic, fu respinto con 80 uomini sul territorio austriaco. La *Corrispondenza Politica* soggiunge che Mussic fu fatto prigioniero a Metcovich da una pattuglia austriaca.

Versailles 20. La commissione della Camera, eletta oggi per esaminare la proposta della levata immediata dello stato d'assedio, dichiarossi unanimemente favorevole alla proposta, che è accettata anche dal governo. La proposta sarà certamente accettata.

Hugo e Raspail presenteranno domani al Senato ed alla Camera la domanda d'amnistia; sottoscritta soltanto da 27 deputati e 8 senatori. La stessa sinistra dichiarò che la proposta è inopportuna e che ne respinge l'urgenza.

Vienna 20. Notizie giunte dalla Serbia assicurano che la situazione si è calmata, e che fu scongiurata la crisi ministeriale mercè gli sforzi della Russia e dell'Austria, le quali sono determinate a mantenere la pace. A paralizzare l'agitazione del partito ultra-slavo contribuirono pure le enormi forze turche che di questi giorni si sono scaglionate lungo la frontiera serba.

Ragusa 20. Un grave temporale con improvviso colpo di vento è scoppiato sulla città e dintorni ed ha recato danni grandissimi. La cupola del Duomo è distrutta. Tutta la veneranda cattedrale è danneggiata e forte si teme che in parte essa rovini.

Praga 20. In questi circoli czechi si assicura che Ljubibratic sarà internato a Theresienstadt.

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 19 marzo

La rendita, cogl'interessi da l gennaio, pronta da 77 20 a —.— — e per fine corr. da —.— a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.77	»	21.79
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.44 —	»	2.45 —
Banconote austriache	»	2.35 1|2	»	2.35 3|4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.10	»	77.20
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	74.95	»	75.02

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.78	»	21.79
Banconote austriache	»	235.50	»	235.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 19 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.40.—	5.41.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.24.—	9.24.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.58	11.59
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.—	104.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 18	al 19 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	67.40	67.40
Prestito Nazionale	»	71 30	71.35
» del 1860	»	111.10	111.—
Azioni della Banca Nazionale	»	897.—	897.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	165.20	166.30
Londra per 10 lire sterline	»	115.45	115.55
Argento	»	103.85	103.35
Da 20 franchi	»	9.26.	9.26.—
Zecchini imperiali	»	5.44. —	5.44.
100 Marche Imper.	»	56.80	56.80

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.8	743.1	743.3
Umidità relativa . . .	49	41	52
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente . . .	—.	—.	—.
Vento (direzione . .	N.O.	N.E.	E.
Vento (velocità chil. .	4	6	1
Termometro centigrado	4.1	5.6	2.4

Temperatura (massima 7.2 (minima — 0 1

Temperatura minima all'aperto — 2.3

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 16 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.40	a L.	—.—
Granoturco	»	»	9.70	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.25	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	12.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	17.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Giovanna De Senibus - Bearzi, dirò quasi fulminata dalla terribile difterite, cessava jeri notte di vivere nella nativa sua villa di Lumignacco.

Se bellezza, bontà, ricco censo avessero potuto contrastarti alla morte, saresti per certo ancora tra noi, dilettissima zia. Ottima figlia, sposa impareggiabile, madre virtuosissima, tu non vivevi che per la famiglia. La tua casa era il santuario della domestica felicità; ben io ricordo le ore felici che tu passavi attorniata da cinque carissimi figli! Sventurato zio! Chi potrà lenire tanto dolore? Chi farti obbliare sì amara perdita? No, in tanta jattura non è parola, per quanto affettuosa, che basti a confortarti. E voi, miei cari cugini, stringetevi al vostro afflitto genitore, amatelo sempre ed obbeditelo specialmente quando vi dirà: Imitate vostra madre.

Udine, 20 marzo 1876.

Il nipote
P. Q.

N. 7 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI PADOVA
Avviso di reincanto.

In seguito al provvisorio deliberamento dell'appalto per la provvista di quintali 6000 di grano occorrenti al Panificio Militare di Padova (come da Avviso pubblicato in data 13 andante mese) essendo stata presentata per soli Quintali 3500 in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo

si notifica:

che a termini dell'art. 99 del Regolamento 1 settembre 1870 n. 5852, si procederà addì 27 di questo mese alle ore Una pom. presso la Direzione suddetta, (Corte Capitaniato, al Civico n. 258) al reincanto di detti Quintali 3500 di grano ai seguenti prezzi cioè:

Quintali 2000 al prezzo di L. 27,59 per Quintale ribassati del 5 0\|0. Quintali 1500 al prezzo di L. 27,55 per Quintale ribassati del 5 0\|0.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto per cadun Ettolitro, non minore di chilogrammi 75 e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I patti e condizioni sono quelli stessi pubblicati col primitivo avviso d'Asta del 4 corrente mese.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

In questo reincanto il daliberamento sarà definitivo, quand'anche siavi un solo offerente e nel caso di presentazione di offerte per ribassi seguirà a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un maggiore ribasso.

Gli aspiranti all'Impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie Provinciali della somma di Lire 200 per ogni lotto di quintali 100 per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali Titoli non sasanno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo di Lire Una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte, e non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro Partiti suggellati a tutti gli Uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto sole quando arrivino a questa Direzione Ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli Incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'Asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa del Registro giusta le leggi vigenti.

Padova 18 marzo 1876.

Per detta Direzione
il Sottotenente Commissario
GANDINI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 112 I. 2 pubb.

Distretto di Moggio-Udinese

Comune di Resiutta

AVVISO D'ASTA

1. Dietro disposizioni di massima, nella residenza municipale di Resiutta nel giorno di domenica 2 aprile p. v. alle ore 9 ant., si terrà un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 500 passa circa di borre faggio recise nel Bosco Canino, ed accatastate nella località denominata Coritis a porto di acqua viva.

2. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà aperta sul dato regolatore di lire 18 al passo veneto di piedi 5 più 5 più 3.

3. Ciascun aspirante, all'atto dell'offerta, dovrà cautare l'asta mediante il deposito di lire 900.

4. La delibera è vincolate alla superiore approvazione, restando sempre obbligato il deliberatario a mantenere la propria offerta.

5. Seguita la delibera, non si accetteranno migliorie.

6. In caso di deserzione del primo esperimento, seguirà un secondo, alle stesse condizioni, nella domenica immediatamente successiva, 7 aprile suddetto.

Dalla Residenza municipale
Resiutta, addì 15 marzo 1876

Il Sindaco
A. Zuzzi

Il Segretario
A. Cattarossi

N. 201 VII.

Prov. di Udine Distret. di Palmanova

Comune di Porpetto

Avviso.

In esito a delibera 16 corrente di questo Consiglio comunale a tutto il giorno 11 aprile p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico chirurgo condotto di Porpetto, coll'annuo emolumento di lire 2200 pagabili in rate mensili postecipate ed il godimento di un prato di pertiche censuarie 20 dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di ricchezza mobile sullo stipendio.

Il comune conta 1728 abit. la distanza dal capoluogo alla frazione di Castello è di ch.m 1 1|2 alla frazione di Corgnolo 2 1|2 ed alla frazione di Pampaluna (di 80 abitanti) in ch.m 4 1|2 Corre obbligo all'eletto di prestrarsi alla cura gratuita di tutti indistintamente gli abitanti sottostando alle condizioni emesse dal Consiglio Comunale nella delibera già accennata, assumendo le funzioni nel giorno che verrà stabilito nel decreto di nomina e non mai più tardi del 1 maggio cor. anno. I documenti da prodursi sono:

a) Fede di nascita,
b) Fedina criminale politica,
c) Certificato di sana e robusta costituzione,
d) Diploma in medicina chirurgia ed ostetricia,
e) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio ed ogni altro documento che possa maggiormente raccomandare la nomina.

Il presente si pubblichi a mezzo della stampa, e s'inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla residenza Municipale
Porpetto, 20 marzo 1876

Il Sindaco
Marco Pez

Il Segretario
Giovanni Dozzi

Gli assessori
Frangipane co. Luigi
Lorenzetti Giuseppe

ATTI GIUDIZIARJ

A sensi dell'art. 839 cod. proced. penale

si fa noto

che Ferdinando Massimiliano Gracco fu Giuseppe, di Valpicetto, già condannato a sei mesi di carcere duro per violenza pubblica con sentenza 20 marzo 1870 dal preistito Tribunale di Udine, ha di questi giorni col ministero dell'avvocato sottoscritto prodotto domanda di Riabilitazione rimettendola alla Cancelleria penale della R. Corte d'appello in Venezia.

Avv. *G. Bortolotti*

BANDO

di accettazione ereditaria

Si rende noto che oggi in questo ufficio fu accettata col beneficio dell'inventario l'intestata eredità di Marianna Bortolutti di Domenico resasi defunta in Stremiz il 17 gennaio p. p., da Mattia Scorzet fu Giacomo nell'interesse delle di lui figlie minori Maria e Luigia.

Cividale, dalla Cancelleria Mand.
li 18 marzo 1876

Il Cancelliere
Fagnani

BANDO

per vendita d'immobili.

Il Cancelliere del Tribunale civile e correz. in Udine.

Nella causa per esecuzione immobiliare

promossa dalla

R. Intendenza provinciale delle Finanze in Udine col procuratore avv. dott. Edoardo Marini esercente in Pordenone

contro

Della Valentina Maria di Giacomo maritata Canè di Claut, contumace

rende noto

che, in ordine al Decreto di questo Tribunale 26 aprile 1873 emesso con riguardo al disposto della sovrana disoluzione 9 gennaio 1862, non abrogata, indipendentemente cioè dal precetto e sua trascrizione, decreto che alla Della Valentina fu notificato nel 15 successivo maggio e trascritto nel 18 stesso mese ed in seguito all'Ordinanza 24 febbraio p. p. dell'Ill. sig. Presidente registrata a debito *nel 9 maggio 1876* in udienza pubblica avanti questo Tribunale seguirà lo

Incanto d'immobili
posti in Comune di Claut.

Num.	Qualità	Sup.	Rend.
209	casa	—.42	10.80
227	aratorio	—.13	—.07
319	corte	—.01	—.02
583	prato	—.40	—.50
591	id.	—.32	—.40
607	aratorio	—.64	—.76
673	id.	—.30	1.37
678	prato	—.17	—.08
1362	id.	—.07	—.09
2035	bosco	2,40	—.12
2521	zappativo	—.37	—.35
2667	prato	3.27	1.34
2688	aratorio	—.74	—.78
2786	prato	2.15	—.97
3224	pascolo	1.86	—.28
3225	zerbo	1.18	—.03
3238	prato	2.26	—.43
3717	id.	4.97	—.80
3976	id.	1.84	—.83
4038	id.	1.98	—.38
207	aratorio	—.07	—.16
208	id.	—.59	1.35

Condizioni

1. L'incanto sarà aperto sul dato del valore censuario che sulla rendita censuaria di au. l. 22.51 in ragione di lire 100. per 4, importa au. lire 562.75 pari ad it. lire 486.62 e la delibera seguirà al miglior offerente a tenore del nuovo codice di proced. civile.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, nonchè la somma presuntiva per le spese contemplate dall'art. 684 codice suddetto, che fin d'ora si avvisa in lire 100.

Il deliberatario poi dovrà pagare il prezzo di delibera a sconto del quale gli verrà imputato il fatto deposito, nelle mani del sottoscritto Cancelliere entro giorni cinque dalla notificazione della sentenza di vendita.

3. La parte esecutante non assume veruna garanzia per la proprietà e libertà dei fondi subastati.

4. Il deliberatario dovrà a tutta di lui cura e spesa far eseguire al censo nel termine di legge la voltura alla propria ditta degli immobili deliberatigli.

5. Se esso deliberatario mancasse al versamento del prezzo, la parte esecutante potrà costringerlo tanto al pagamento degl'immobili medesimi, quanto instare per la rivendita a termini dell'art. 689 e seguenti cod. di proced. civile.

6. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito del prezzo di delibera, in quanto questo fosse inferiore od eguale all'importo del suo credito, mentre in questo caso si riterrà girata a sconto o saldo del credito stesso. Dovrà versare invece a termine della condizione n. 2 l'importo in eccedenza.

7. Il deliberatario dovrà sostenere tutte le spese contemplate dal citato art. 684 cod. proced. civ.

Restano invitati i creditori inscritti a presentare in questa cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

Pordenone, 5 marzo 1876

Il Cancelliere
Costantini

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone,* Roviglio, Varaschino; in *Treviso,* Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'emita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angine, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione.*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI,* e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, nè purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolor di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin,

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti; *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zonetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartara *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani farm.

Pronta esecuzione

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuoio, Velluto, Avorio, ecc.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . .	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . .	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella .	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografie, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.